

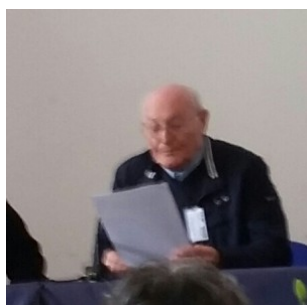
introduzione di p. Claude Dumas al C.C.I.T. 2015 in Romania



CCIT- Ciofliceni – Snagov 2015

INTRODUZIONE

Claude Dumas



Al fine di lasciare spazio al nostro lavoro, non ripeterò i saluti e i ringraziamenti appena espressi da Padre Martin, se

non per ringraziare personalmente lui e i suoi collaboratori, tra cui Willy, per tutte le energie spese per l'organizzazione di questo incontro del CCIT sì, grazie!

“La comunicazione: opportunità e pericoli dei nuovi media ” un tema complesso, ma di grande attualità ...che , a rischio di sorprendervi, voglio collegare al concetto di evangelizzazione.

“Andate in tutto il mondo ad annunciare il Vangelo ad ogni creatura” dice Gesù ai suoi discepoli alla fine del Vangelo di Marco. Possiamo immaginare che il concetto di “evangelizzazione” si sia sviluppato a partire da questo testo. E' certo che questo invio di Cristo a tutte le nazioni ha una forte connotazione militante e rappresenta chiaramente un invito vigoroso a una certa forma di proselitismo (non dobbiamo avere paura delle parole), vale a dire a un approccio organizzato in grado di generare nuovi convertiti, che diventeranno in seguito loro stessi discepoli ... Si potrebbe anche vedere in questo testo un mandato leggermente diverso, in un certo senso una missione di comunicazione ,poiché si tratta di “proclamare”, cioè di annunciare (di far conoscere) ... una buona notizia a tutto il creato!

E 'chiaro che non siamo più ai tempi dei pionieri dell'inizio, “tempi epici”, durante i quali i primi discepoli hanno dovuto mostrare molto coraggio e ingegno per lanciare un così vasto programma solamente con pochi pezzi di candele e qualche pezzo di corda,partendo praticamente quasi da zero!

Hanno iniziato in modo riservato ... poi la Parola di Dio si è diffusa in tutto l'impero romano ... in seguito i missionari si sono imbarcati con chi voleva scoprire nuovi mondi ... Così questa parola è giunta fino a noi.

Oggi ovunque, intorno a noi, assistiamo al grande spettacolo della comunicazione. Sembra che il mondo soffra di una nuova frenesia: la voglia irresistibile di parlare,di vedere,di

sentire, di essere in contatto, di comunicare. Le manifestazioni di questo fenomeno sono numerose e varie.

Le nuove tecnologie, l'iperconnessione ai mezzi di comunicazione (Facebook, smartphone, tablet, computer, ultraportatili, e-mail, video, blog, twitter ...) non solo hanno cambiato il nostro modo di comunicare, ma hanno trasformato la stessa comunicazione. Questo cambiamento ha implicazioni anche per l'evangelizzazione. Siamo trascinati in un nuovo modo di evangelizzare, in un nuovo modo di portare la Buona Novella ad ogni creatura. Dobbiamo tenere conto dei nuovi media. Non possiamo solo fare quello che abbiamo sempre fatto. Questo non è sufficiente, questo non è sufficiente.

Già Paolo VI affermava nella *Evangelii Nuntiandi* che i media "messi al servizio del Vangelo, sono in grado di estendere quasi all'infinito il campo di ascolto della Parola di Dio, e fanno arrivare la Buona Novella a milioni di persone." (EN 45) e aggiungeva che ci "incombe di ricreare con audacia e saggezza in piena fedeltà al suo contenuto, i modi più adeguati e più efficaci per comunicare il messaggio evangelico agli uomini del nostro tempo." (EN 40). "La Chiesa si sentirebbe colpevole di fronte al suo Signore se non adoperasse questi potenti mezzi che l'intelligenza umana rende ogni giorno più perfezionati. E attraverso di essi che "proclama sui tetti", il messaggio di cui è depositaria." (EN 45) ... e Benedetto XVI: "Se la Buona Novella non è conosciuta anche nell'ambiente digitale, potrebbe essere assente dall'esperienza di molti per i quali questo spazio esistenziale è importante." Da qui l'importanza missionaria dei nuovi mezzi di comunicazione sociale.

Non possiamo solo aspettare che la gente venga a noi, ma dobbiamo andare a cercarla nei luoghi che frequenta, come Blog, Facebook, ecc ... La maggior parte di coloro che "navigano" su internet sono spesso i più lontani dalla Chiesa. Molte di queste persone che fanno uso di questi mezzi sono del tutto indifferenti alla religione! Sono persone che

sicuramente non vedremo mai in Chiesa e che forse sentiranno parlare di Dio solo attraverso questi canali.

Così nascono nuove forme di relazioni interpersonali. Internet ci mette in relazione con persone a cui non avremmo mai pensato.

I giovani zingari utilizzano sempre più questi nuovi mezzi per comunicare tra loro ... e vediamo fiorire su Facebook dei passi interi della Bibbia o del Vangelo, dei video di preghiere che hanno animato ,di messe a cui hanno partecipato ... informano i viaggiatori del giorno e dell'ora della preghiera ... "Gente di Viaggi Cattolici ", "Giovani Viaggiatori Cattolici" per la Francia, "Katholische fahrenden Volkes" Per la Svizzera, da quello che so ... si evangelizzano tra di loro, ma dicono solo ciò che li interessa!

C'è un rischio: il Vangelo non è un "prodotto" formattato che si porta come un pacchetto o un "kit pronto per l'uso." Infatti, il Vangelo può facilmente diventare un messaggio stereotipato e disincarnato, ridotto a un elenco di riferimenti biblici e frasi d'urto. La Parola di Dio è una parola viva ... ha bisogno di essere ascoltata ... richiede anche una relazione autentica, ha bisogno di essere comunicata da persona a persona, il che implica un'attenzione all'altro, alla sua storia e alle sue reali aspettative.

Paolo VI ricordava che "Per la Chiesa, la testimonianza di una vita autenticamente cristiana ... è il primo mezzo di evangelizzazione" (EN 41)

Vediamo i due discepoli di Giovanni Battista che annuncia: "Ecco l'Agnello di Dio", e quelli lo seguono: "Gesù si volta: chi cercate?" Gli risposero: "Dove abiti?" gli disse: "Venite e vedrete".

Ecco una vera lezione di comunicazione attraverso l'esperienza ... Questa è la vocazione del CCIT: comunicare attraverso il proprio vissuto, la sua condivisione e ,nello stile che gli è

proprio, “la Buona Novella è annunciata a tutti i popoli. “

Per concludere, non posso resistere al piacere di insistere sulle parole del nostro papa, “l’attenzione e la presenza della Chiesa sono importanti nel mondo della comunicazione, per dialogare con l’uomo di oggi e portarlo ad incontrare Cristo: una chiesa che accompagna il cammino, sa mettersi in cammino con tutti. In questo contesto, la rivoluzione dei mezzi di comunicazione e d’informazione è una grande ed appassionante sfida, che richiede energie fresche e una nuova immaginazione per trasmettere agli altri la bellezza di Dio” . Papa Francesco nel suo messaggio per la 48a giornata mondiale della comunicazione (23 gennaio 2014)

Possiamo noi in questi giorni raccogliere questa sfida ... il nostro conferenziere e coloro che intervengono sapranno senza dubbio invitarci a questo ...

Buon incontro a tutti!